

VM
136
(2)

F. di Monte ~ s.
Primo Libro.

Alto.

s. Columna

V^M 136 Res

(2)



DI FILIPPO DI MONTE

MAESTRO DI CAPPELLA DELLA SAC. CES. MAESTA
DELL'IMPERATORE RODOLFO SECONDO,

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI SPIRITUALI A CINQUE VOCI.

Da lui nouamente composti, & dati in luce.

12. Ex Libris Sta

Genouefa Sarsiniensis



In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXXI.

AL REVERENDISS. SIGNORE IL P. CLAUDIO ACQVAVIVA
PREPOSITO GENERALE DELLA COMPAGNIA DI GIESV.



Vando uenne la nuoua che V. P. Reuerenda con tanto consenso era stata eletta Preposito Generale della uostra Santissima religione, nella comune allegrezza de buoni mi parue di hauer occasione di mostrar il mio contento con mandarle alcuni Madrigali composti in Musica, che appunto mi trouaua hauer finiti. I quali però non hauerei permesso, che uscissero sotto il nome suo, ne ardissero di comparire auanti lei, se non fossero stati spirituali, & pij: si che se la nostra Musica potesse quello, che dicono de gli antichi, non fariano forsi se non utilia quel fine, per il quale la vostra religione si adopera continuamente cō tanto beneficio di tutto il mondo, & gloria di Dio. Mi pareua oltre à ciò esser quasi obligato à presentarli à lei, come cosa di sua ragione: conciosia che i Madrigali mi furon mandati dal P. Lorenzo Cottomanno della uostra Compagnia, molto à me amoreuole, & altre uolte mio discepolo, mentre egli fanciullo serui in Cappella la Ces. M. di Massimiliano fel. mem. Supplifico adunque la P. V. R. à riceuerli volentieri, & come cosa sua, & in segno della mia offeruanza uerso lei, alla quale prego da N. Signore lunga vita. Di Vienna il di 10. di Giugno 1581.

Di V. P. Reuerenda

Humiliss. Seruitore

Filippo di Monte.



ALTO

E gli occhi inalzo a rimirar talho ra il ciel di
tant'e si bei lumi di tanti e si bei lumi adorno E lui che col partir
col far ritor no col far ritorno Le stelle infiamma e le campas
gne infiora Dico oh quant'e piu risplendente ogn'hora L'altro del sommo sole almo soggiorno ch'immobil sems.
pre il tutto mo ue intorno E di se stesso ij il tutto empie e in na nora E
di se stesso il tutt'empie e innamorata.



Seconda parte.

2

ALTO

H come son di uoi stelle piu ardenti Gli spiriti elet ti Oh come son di uoi
stelle piu arden ti Gli spiriti eletti e quelle anime care che s'aggia
rand'intorno al Polo eterno Oh Oh che felici influssi o che possenti Effetti produr fanno
Oh che felici influssi o che possenti Effetti produr fanno e in questo al za re Ten
to me stesso al uero ben su per no.



A L T O

3

'Alto confi- gio alhor ch'elegger uol se L'alto confi- gio al-

hor ch'elegger uol se Madre a Dio in terra con diuina cu- ra vedendo gia ca-

der nostra natu- ra Lei sola tenne ij e ingrebo a se l'accolse Dal

giusto sdegno suo colui la tolse che sol forma le leggi e'l ciel misura E fuor d'ombra d'error

candida e pura Dal nodo uniuersal non mai ij la sciolse E fuor d'ombra d'error candida e pu-

ra Dal nodo uniuersal non mai la sciol se non mai la sciol se non mai la sciolse.



seconda parte.

4

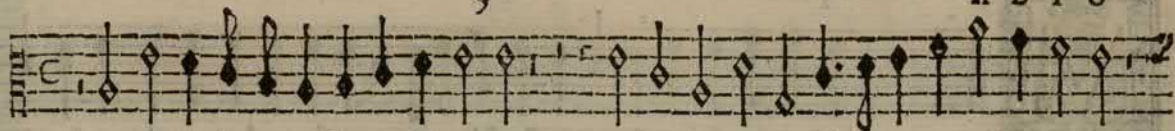
ALTO

Erche non la lego ne meno in forse ne meno in for se La lascio di
cader ma caro in mano sempre serbo quel bel cristallo intiero E per far l'ordin suo piu dritto
E per far l'ordin suo piu dritto il torse Per altro solo a lui noto sentiero Per altro solo a lui noto senties
ro E lo condusse ij E lo condusse E lo condusse al camin nostro humano E
lo condusse al camin no stro humano.



5

ALTO



Entre to sciolto correa da me lontano

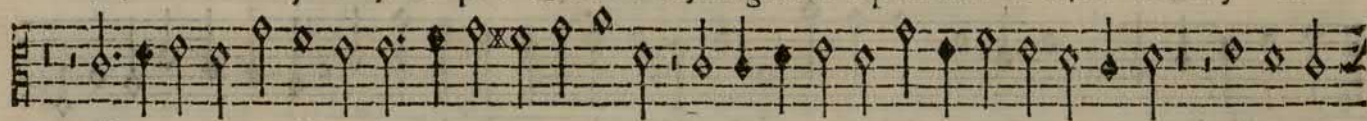
Anzi legato

di

mortal catena



De sensi miei tal fu mio stato e pena Qual d'huo che sua ragion non ha piu in mano E dissi a me medes mo



Abi quanto infano ij

segue signor chiunque in si terre

na

Dura e uil



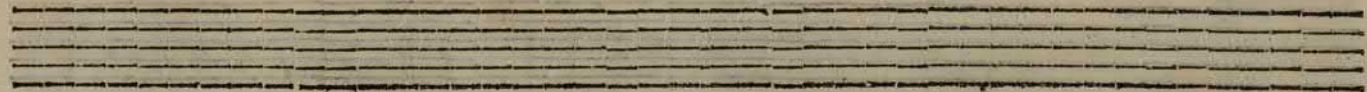
seruitu suo spiro mena Tanto nobil ohime ij

tanto sourano

Tanto nobil ohime



tanto sourano.





seconda parte.

6

ALTO

A lettere in ghiaccio scritte e poste al so le Ma lettere in ghiaccio scritt'e poste al sole

Ma lettere in ghiaccio scritte e poste al sole Eran le mie ragion fred'd'et iner mi E d'huò che debil-

mente il suo ben uole Fin che Dio solleuo gli spirti infermi Dond'io sottratto ij a si gra-

uosa mo le Feci a me di sua gratia Feci a me di sua gratia eterni schermi.



N. foco sol la Donna nostra accese vn foco sol la Donna nostra accese la
Donna nostra accese Diuino in terra e quello in ciel l'accende ij Quella
stessa bonta chiarahor compren de L'intelletto ch'in parte gia comprese Le parole
che pria l'orecchia intese Le parole che pria l'orecchia intese che pria l'orecchia intese Per celeste armo-
nia l'anima inten de Cō Dio immortal Cō Dio immortal ij quel gradohor
in ciel prende Di Madre che con l'buō qui mortal pre se.



Seconda parte.

ALTO

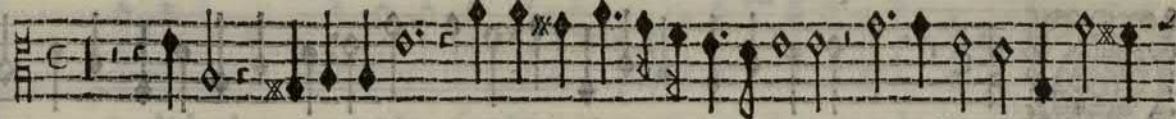
Angiar obietto o uartar pensiero Cangiar obietto ij Huopo
non le fu mai perche i bei sensi Fusser da la ragion ripresi e uin ti che in fin dal primo giorno ij
solo al ue ro Aperse gli oc chi e gli spirti hebbe accen si
sempre d'un foco ripurgati e cin ti sempre d'un foco ij sempre d'un foco ripur-
gati e cinti ripurgati e cinti. ij



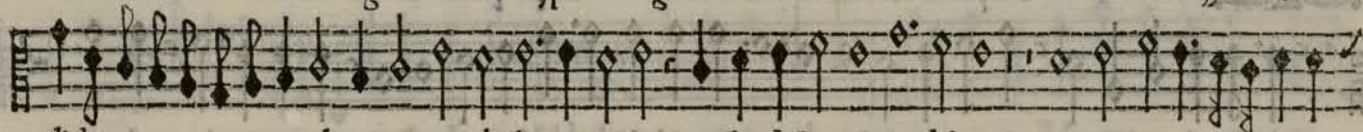
A

DI 9

ALTO



non ignorar chi n'è porra gli atti tuoi mo di come l'huo basso inalzi e



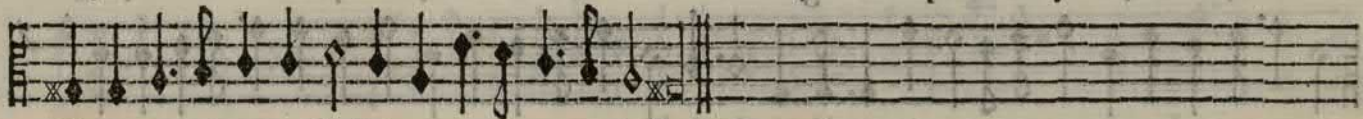
l'alto in chi ni Benche senza ragion nessun destini A dolor ij a sup' a b talis pia



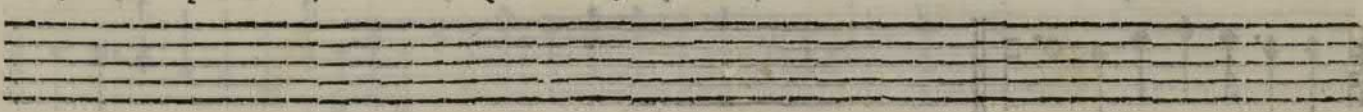
cer a biasmo a lodi Forse perche cosa mostrar ti godi Esser del mondo il ben fior matutini Ratto a l'aguir



ij ratto a cader vicini Anzi non fior ma ricoperte frodi Anzi non



fior ma ricoperte frodi ma ricoperte frodi.



H 2

Seconda parte.

10

ALTO



Pur perche debbiam noi reuerenti. O pur perche debbiam noi reuerenti

Creder che l'opre tue fian giuste e belle E uiuer sol del tuo uoler contenti Comunque fian diro

che in quest' e in quelle Comunque fian diro che in quest' e in quelle diro ch' in quest' e in quel le ch' a te sol

s' accostiam ij chiaro argomen ti Poi che tu stabil sei ua rie son el

le ua rie son el le Poi che tu stabil sei ua rie son el le ua rie son el

le ua rie son elle.



Quando il turbato mar s'alza e circon
da Con impeto e fu
ror ben fer
mo scoglio se saldo il tro
ua il pro
celloso orgo
glio si
frange e cade in se medesima l'onda simil s'incontra a me
simil s'incontra a me uien la profonda
Acqua mon'ana irata
to co
me scoglio Fermo al ciel gli occhi ij
e
tanto piu la spoglio e tanto piu ij
la spoglio Del suo uigor quanto piu forte abon
da quanto piu forte abon
da quanto piu forte abonda.



A seconda parte.

II 12

ALTO

se talhor la barca del desi o E se talhor la barca del de
fi ogn' o o vuol tentar nuova guerra E d'un laccio d'amor ij
E d'un laccio d'amor con fede attorto La lego prima La lego prima viua pietra Gies
su si che quand'io voglio posso ad ogn'hor posso ad ogn'hor ritrar la posso ad ogn'hor
ritrarla in porto.

B. C. Gen. Paris.



15

ALTO

v l'alte eterne ruote il pie fermasti Donna immortal quando col santo ardire
quando col santo ardire Quella de la fortuna e del martire Contra i nimici tuoi lieta
gira sti spezzo il ferro il tuo core e nol piegasti A minaccie o lusinghe anzi il desiz
re corse al suo fine ij contrasti degni l'ire Trouando
pace in quei fieri contra sti in quei fieri contrasti.



seconda parte.

14

ALTO

'Alma sul diuin mon *te* *ij* *altera fiede* *V Dio regge i be-*
ati *e'l mortal' uelo* *in su l'altro ou'ei* *su l'altro ou'ei* *la legge al popol* *diede Cateri* *na*
se in terra il tuo bel ze *lo Caterina* *se in terra il tuo bel ze* *lo Tanti ne indusse*
Tanti ne indusse *ij* *a la uerace fede* *Prega ch'iol'habbia uiua* *Prega* *Prega ch'iol'hab-*
bia uiua hor che se' in cielo *hor che se' in cie* *lo.*



E'l breue suon se'l breue suon che sol quest'aer frale che sol quest'aer fra-
le Ciron da e moue e l'aura che raccoglie e poi l'apre e discio-
glie soauemen te in uoce egra e mortale Con tal dolcezza il cor souente affale
souente affa le che d'ogni cura uil s'erge e ritoglie sprona accede il pensier ij
drizza le uoglie drizza le uoglie Per gir uolan do al ciel drizza drizza le uoglie Per
gir uolan do al ciel con leggier ale.



Seconda parte.

16

ALTO

He fia quando udira con uiuo zelo La cele ste armonia Che fia quan
do udira con uiuo zelo La celeste armonia l'anima pura sol con l'orecchia interna atten ta al
uero Dinanzi al suo fattor nel primo Cielo v non si perde mai v non si perde mai l'ampia miz
sura Ne si discorda ij il bel concento alte ro il bel concento alte ro.



Ido pēsier se intrar nō puoi souente Fido pensier se intrar nō puoi souente Entro il cor
di Giesu baciati fore il sacro Lembo o pur senti l'odore o pur o pur senti l'odore volagli in-
torno volagli intorn'ogn'hor ij piu ui uo arden te s'altro non miri haurai sempre pres
sente s'altro non miri haurai sempre presente il suo bel lume Sol t'allontana e perde ogni ualor
re L'alma se non lo scor ge se non lo scorge ascolta e sente ascolta e sente.



A Seconda parte.

18

ALTO

On ti smarrir rinforza il uago uolo rinforza il uago uolo
lo che quādo ei da il desio non molto tar da non molto tarda A dar uirtu
per giugner to sto a l'opra vuol la nostra salute e bada e guarda e bada e guarda L'ardito suo guer-
rier come s'adopra vuol la nostra salute e bada e guarda e bada e guarda L'ardito suo guerrier come s'ado-
pra s'ei si uede al periglio s'ei si uede al periglio inerme e solo.



vri Innocenti il vostro inuitto e forte Puri Innocenti il vostro inuitto e for-
te Duca par te e ui lascia soli inermi E uol ij che i vostri petti siano schermi A
le sue spalle o benedetta sorte o benedetta sorte ij Herode con le
uo anglie ini que e torte Incide e spez za i bei teneri germi Et ei Et
ei ne rende a uoi gli eterni e fermi e uita immortal ij e uita immortal per breue mor te.



Seconda parte.

20

A L T O

Oi senza fede ij deste il pianto solo voi senza fede ij
deste il pianto deste il pianto solo Per parola ij ai martiri e egli ornati v'ha di ces
leste palme e santi allori A pena eran su gli homer uostri nati A pena eran su gli homer uostri nati I
uanni o ca rie pargoletti amori o cari e pargoletti amori ch'alzasti infino al
cielo il primo uo lo il pri mo uolo.



Orrei l'orecchia hauer vorrei l'orecchia hauer qui chiusa e sorda Per udir co i pensier
 piu fermi e inten ti L'alte angeliche uoci ij e i dolci accenti ij
 che certa pace in uero amor concor da Spira un aer uital fra corda e corda fra
 corda e corda in quei uiui instrumenti E si moue ad un fine ij moue ad un fi
 ne i lor concen ti che l'eterna armonia mai non discorda mai non discorda
 mai non discorda.



seconda parte.

22

ALTO

Mor alza le uoci amor alza le uoci amor le abassa ordi-
na e batte equal l'ampia misura che nō mai fuor del segno in uan percuote sēpre e piu dolce il suon sēpre e piu
dolce il suon se ben ei passa se ben ei passa Per le mutanze Per le muz-
tanze Per le mutanze ij in piu diuerse note che chi compone il canto ij
iui n'ha cura.



Enche da dotta man Ben che ij da dotta mantoccata si a stemprata
lira il suo pero non rende il suon pero non rende ch'ella dourebbe dolce e che soz
lia Ma rto stridor che'l buo orecchio offen de che'l buo orecchio offende Cofi toccando Dio toccando Dio l'anima
mia toccando Dio l'anima mia Con la sua destra ma no in darno atten de ch'ella
deposte sue discordie e mende suon di buon opre ij temperata dia.



seconda parte.

24

ALTO

se l'istessa m^a saggia e possente che la formo non la ritempra ancora E se l'istessa man
saggia e possente che la formo non la ritempra ancora son le speranze mie del tutto spen te
E com'io posso ij E com'io posso stemperar la ogn'hora La puo sol Dio ij
da poi benignamente Dolce tornar qual pria ij grata e sonora La puo sol Dio ij
dapoi benignamente Dolce tornar qual pria ij grata e sonora.



Oggi signor non con molt'oro et oſtro Hoggi signor ij
nō con molt'oro et oſtro Ma con duo pic ciol peſci e cinque pani Ch'accreb ber ſi
ij ne le tue ſacre mani Ch'accreb ber ſi ne le tue ſacre mani Moſtri aggrā diſi in te tutt'il
bē noſtro Ne per fe che ne faccia ij il ſacro inchiſtro ſtro Diſ
ſpenſa l'huō de beni ſuoi profani Per rigoderli poi ij ſacri e ſoprani Multiplica
ti ne l'empireo chioſtro multiplicati ne l'empireo chioſtro.



Di cometter poi tanto s'auanza E di cometter poi tanto s'auanza

A l'auara talhor sterile terra Nò tanto il seme

ma la mète e'l co re E con ingiuria del tuo certo amore

Teme darti l'argento e la speranza E con ingiuria del tuo certo amore del tuo certo amore Teme dars

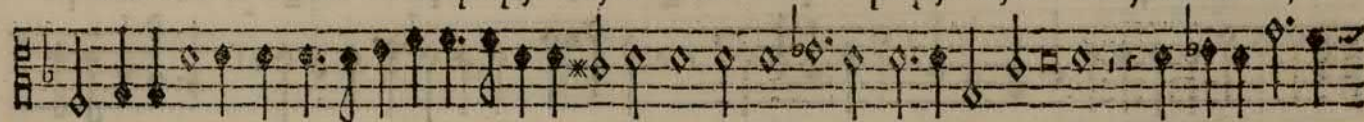
ti l'argento e la speranza Poi che cresce inte quel questo questo non erra.



Or che non piu di te ij ne d'altro cal mi ij



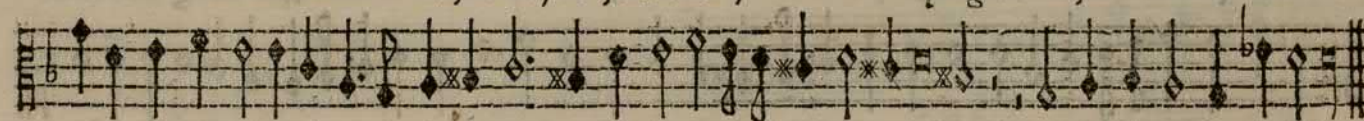
Fallace mon do a che pomposa mostra A che pomposa mostra Mi fai del tuo bē finz



to ad altri il mostra Che teco un rischio per molti altri ual mi Ne perch' alquanto l'onda tua s'incal mi T'affido l'alz



ma mia ch'ad alta chiostra Da fida stella a me ij per gratia mostra Cōuen ch'io la riz



uolga e ch'io la spal mi Cōuten ch'io la ri uolga e ch'io la spal mi e ch'io la spal mi la spal mi.





Te così di me piu mai nō caglia così di me piu mai nō caglia Com'io di te piu
mai cura non prendo A te così di me piu mai nō caglia così di me piu mai nō caglia Com'io di te piu
mai cura non predo E'l uer ch'io scorgo ij e la ragion ij preuaglia Anzi d'ira uer
te sempre m'accendo Per bauer sempre te co ij aspra battaglia E la uita
toria in Christo an con'attendo E la uittoria in Christo anco n'attendo ij



vand'io scorgo i laruati basilischi ij

Quad'io scorgo i laruati basilischi De l'humane apparenze onde s'attofca Per gli occhi il cor

ij si che trabocca in fosca valle d'error con pertigliosi rischi Non son de'stro augela

lin trare ti e uischi che quindi fugge che quindi fugge e subito rimbosca

e subito rimbosca in parte che'l ueder gli apre e gli sfosca L'occhio si ch'al tro nol distrin ga

si ch'al tro nol distrin ga o inuischi.



Seconda parte.

30

ALTO

A fera incauta son ij ch'oue piu incor sa ij

il pie senza temer di nuouo inciam po via piu tra lacci via piu tra lacci ij

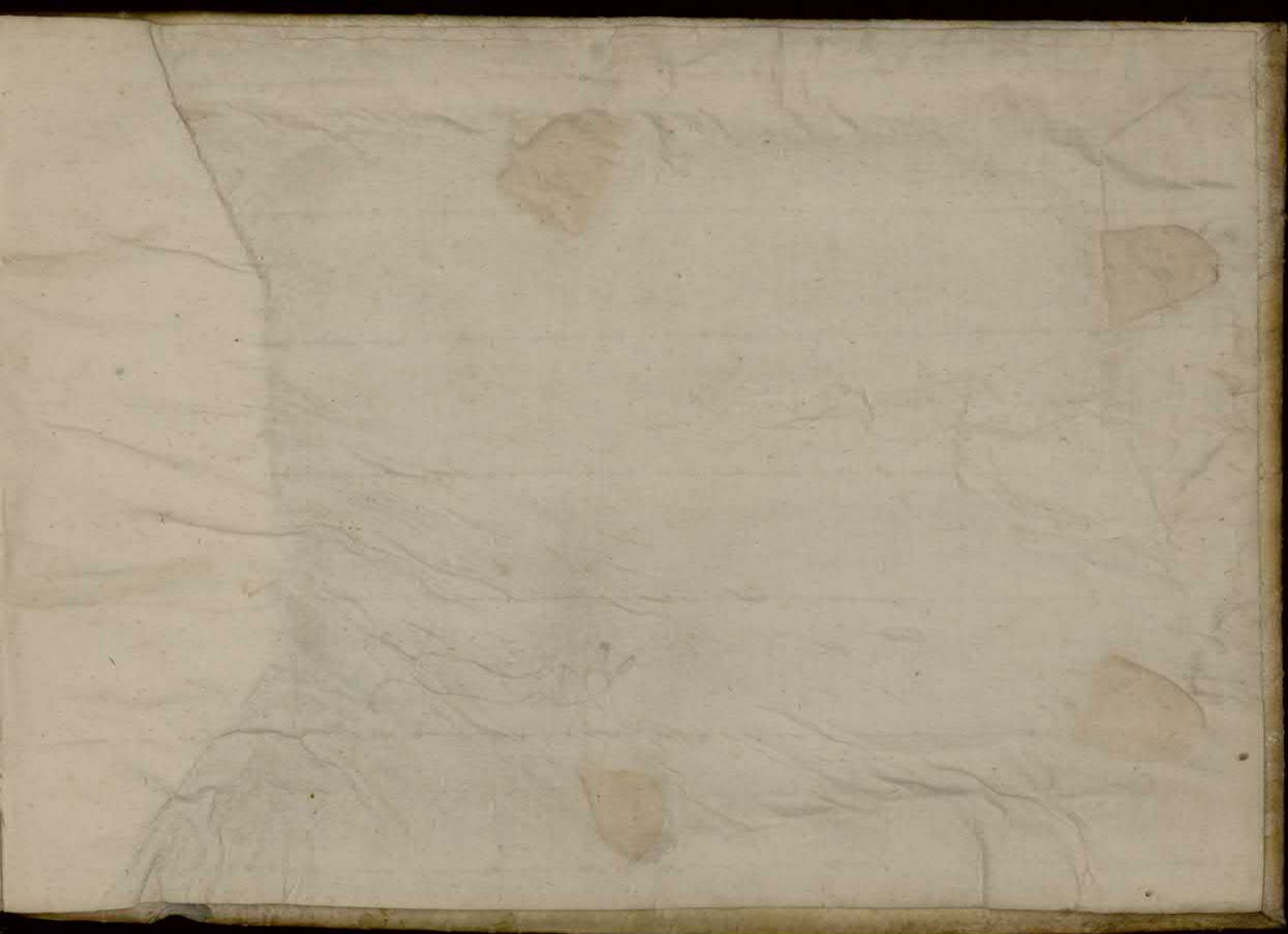
la sua uita inforfa perche s'hor d'un hor d'altro ingano scampo ij

Ecco oue non pensai ij la mente incorfa Dòde a pena sperar o soil mio scampo

Donde a pena sperar o soil mio scam po.



FINIS.



RES